



Notaio
Diego Ajmerito

Repertorio n. **21348 / 12217** -----

Verbale de "L'Associazione di Idee ONLUS"-----

-----**REPUBBLICA ITALIANA**-----

DATA-----

-----**24 febbraio 2026**-----

-----ventiquattro febbraio duemilaventisei-----

ore diciassette e minuti venti.-----

LUOGO-----

Torino (TO), corso Vinzaglio 19.-----

NOTAIO-----

Io sottoscritto notaio **Diego AJMERITO** residente in
Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei
Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, redigo il
presente-----

VERBALE-----

dell'assemblea degli associati dell'ente-----

-----**"L'Associazione di Idee ONLUS"**-----

con sede legale in Torino (TO), Corso Re Umberto I
n. 98, numero 97747000012 di codice fiscale-----
a richiesta della Signora-----

COLELLA Rosa, nata a Venosa (PZ) il 29 luglio
1978, domiciliata presso l'Associazione, della cui
identità personale sono certo, la quale dichiara
di presiederla a norma di statuto, in ragione del-
la carica di Presidente dell'Associazione che ella

Registrato a Torino - DP I
il 02/03/2026
N. 10811 Serie 1T
€ 200,00

ricopre, e ne verifica e fa constare la regolare
costituzione a norma dell'art. 21 del Codice Civi-
le, attestando che:-----

--*** essa fu convocata mediante avviso recapitato
a norma dell'articolo 8 dello statuto per il gior-
no di oggi, in questo luogo ed ora;-----

*** sono presenti personalmente o per delega, tut-
ti i 12 (dodici) associati aventi diritto al voto
a norma di statuto, come risulta dall'elenco alle-
gato sotto la lettera "A" e pertanto l'assemblea
qui costituita è atta a deliberare sull'ordine del
giorno in oggetto;-----

*** i componenti il Consiglio Direttivo in carica
sono i Signori:-----

COLELLA Rosa

Presidente

presente personalmente-----

CAVAGLIA' Cinzia-----

PINTO Nicoletta-----

BELFIORE Cristina-----

BELCASTRO Erika-----

ARZENTON Veronica-----

-----**Consiglieri**-----

tutti presenti personalmente ad eccezione della
Signora ARZENTON Veronica assente giustificata-----

MO Tiziana

Tesoriere

presente personalmente-----

ZURLO Andrea

Sindaco

presente personalmente.-----

---Dichiara infine di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti e di non aver ricevuto alcuna istanza di rinvio.-----

----Procede pertanto alla trattazione del seguente--

Ordine del giorno-----

- Adeguamento dello statuto alla prescrizioni del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 in materia in Enti del Terzo Settore-----

- Varie ed eventuali-----

----Passando alla trattazione dell'argomento posto l'ordine del giorno la Presidente-----

-----**premette che**-----

con mio atto in data 10 ottobre 2011 numero 2211/1554 di repertorio, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 3 in data 17 ottobre 2011 al numero 14539 è stata costituita la "L'Associazione di Idee" ed iscritta all'Anagrafe delle ONLUS a far data dal 3 dicembre 2012.-----

L'abrogazione delle ONLUS è parte della riforma del Terzo Settore e avverrà definitivamente dall'1 gennaio 2026. Pertanto le organizzazioni non lucrative di utilità sociale - come l'ente in ogget-

to - devono iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) entro il 31 marzo 2026 per non perdere i benefici fiscali e il patrimonio accumulato; infatti le ONLUS che non si iscriveranno al R.U.N.T.S. suddetto diventeranno enti non commerciali con l'obbligo di devolvere il patrimonio acquisito con la percezione dei benefici previsti dalla legge.-----

Pertanto si rende opportuno adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, provvedendo a presentare istanza di iscrizione al R.U.N.T.S., al fine di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).-----

In particolare, la Presidente precisa che:-----

* all'articolo 1 dello statuto è indicata la nuova denominazione che l'associazione assumerà non appena avrà efficacia il nuovo testo dello statuto; precisa in proposito che la nuova denominazione è la seguente:-----

-----**"L'Associazione di Idee ETS"**-----

* all'articolo 2 del nuovo statuto è specificato che l'Associazione persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e il predetto scopo verrà perseguito median-

te lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale, con specifico riferimento alle lettere che identificano le stesse all'art. 5 del citato D.Lgs 117/2017:-----

c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;-----

d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché' le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;-----

i. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.-----

Per la realizzazione dello scopo sociale l'associazione pertanto può, in via esemplificativa e non tassativa:-----

-----operare in ambito psicologico-educativo al fine di facilitare l'utilizzo delle risorse perso-

nali, migliorando la qualità della vita dell'uomo nei contesti quotidiani, quali ad esempio scuola, lavoro e centri di assistenza nonché riabilitazione di bambini diversamente abili;-----

-----proporsi come luogo di incontro, aggregazione, confronto e formazione per professionisti, insegnanti, operatori socio-sanitari, con competenze ed esperienze diverse;-----

-----realizzare progetti psico-educativi destinati a privati, enti pubblici e privati, scuole ed imprese, attraverso colloqui di gruppo e individuali ovvero tramite supervisione di associati o di terzi;-----

-----attuare attività educative, ludiche, culturali, artistiche e musicali, correlate allo scopo sociale, rivolte a famiglie e minori in situazione di difficoltà;-----

-----organizzare corsi di studi teorici e pratici, corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento, a tutti i livelli scolastici, di ogni ordine e grado, per docenti, studenti, lavoratori;-----

-----promuovere viaggi e scambi culturali con altre persone, enti, associazioni, anche stranieri;-----

-----provvedere alla distribuzione di pubblicazioni, anche attraverso mezzi telematici, edizioni

fonografiche, audiovisivi ed altro materiale di
interesse culturale;-----

-----organizzare e promuovere manifestazioni, con-
vegni, congressi, dibattiti, mostre, seminari, per
il raggiungimento dei propri obiettivi in ambito
regionale, nazionale ed estero;-----

-----organizzare iniziative di divulgazione scien-
tifica con particolare riferimento agli studi sul-
la mente, alle scienze umane e sociali anche at-
traverso la realizzazione di un centro di documen-
tazione;-----

-----organizzare iniziative culturali su temi ine-
renti i diversi modi di espressione della sogget-
tività e della creatività umana (letteratura, ar-
te, musica, teatro, cinema, danza);-----

-----favorire la diffusione di ricerche, pubblica-
zioni ed esperienze che mettano in primo piano la
persona, intesa nella sua totalità, nelle varie
età dello sviluppo;-----

-----organizzare corsi di aggiornamento e forma-
zione;-----

-----costituire gruppi di studio e di ricerca;-----

-----divulgare la propria attività attraverso pub-
blicazioni e siti Internet;-----

-----creare collaborazioni con altre associazioni,

enti e gruppi che perseguano analoghi scopi;-----

-----intraprendere qualsiasi attività, connessa agli scopi istituzionali, che venga ritenuta utile per il conseguimento delle finalità associative.-----

L'associazione può svolgere inoltre ogni attività patrimoniale, economica e finanziaria che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento dei propri scopi. Ai fini delle sue attività l'associazione può accedere ed ottenere ogni contributo pubblico o privato, nonché stipulare convenzioni e contratti con enti di qualsiasi natura, pubblici e privati, ed in particolare con lo Stato, le Regioni e con gli altri enti pubblici territoriali e non.-----

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.-----

La Presidente sottopone all'attenzione degli associati la proposta di:-----

***** assumere** la qualifica di Ente del Terzo Settore, subordinatamente all'iscrizione nel relativo registro, e pertanto di procedere all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) con la nuova denomina-

zione-----

-----"L'Associazione di Idee ETS"-----

a far data dall'iscrizione dell'Associazione al
R.U.N.T.S.;-----

***** adottare** - sotto la condizione sospensiva dell'iscrizione dell'associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - il testo dello statuto che allego, previa mia lettura, al presente verbale sotto la lettera "**B**", testo che viene approvato nella sua interezza;-----

***** di approvare** che il testo dello statuto adottato andrà a sostituire quello attuale al verificarsi della condizione sopra riportata.-----

Dopo esauriente discussione, all'invito della Presidente di esprimere palesemente il voto favorevole o contrario alle proposte come da lei formulate, o l'astensione gli associati, verbalmente si pronunciano come segue:-----

favorevoli: tutti-----

contrari: nessuno-----

astenuti: nessuno.-----

La Presidente fa pertanto constare che le proposte sono approvate da tutti gli associati presenti.-----

Inoltre i membri del Consiglio Direttivo conferiscono alla Signora COLELLA Rosa nella sua qualità

di legale rappresentante dell'associazione tutti i poteri necessari per l'iscrizione al R.U.N.T.S., con facoltà di apportare allo statuto tutte le eventuali modifiche necessarie richieste in sede di iscrizione.-----

La comparente, nella sua citata qualità, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs 117/2017 ed in conformità con il D.M. 15 settembre 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, richiede a me notaio di procedere all'iscrizione dell'ente presso il competente ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.-----

Più precisamente mi richiede di procedere all'iscrizione dell'ente dalla stessa rappresentata nella sezione del predetto R.U.N.T.S. e precisamente quella "Altri Enti del Terzo Settore".-----

La comparente, nella sua citata qualità, mi dichiara che l'Organo di Controllo dell'Associazione è stato nominato a norma del vigente statuto nella persona del Signor-----

- **ZURLO Andrea**, nato a Torino (TO) il 7 gennaio 1985, residente a Moncalieri (TO), corso Roma n. 33,-----

codice fiscale ZRL NDR 85A07 L219F;-----

iscritto al n. 180916 del Registro dei Revisori

Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle
Finanze.-----

La stessa comparente, nella sua citata qualità, mi
dichiara che l'ente ha a tutt'oggi un proprio sito
internet (lassociazionedidee.it) e che l'indirizzo
di posta elettronica certificata dell'ente è il
seguente:-----

-----"lassociazionedidee@legalmail.it"-----

-----* * * * *-----

Null'altro essendovi a deliberare, la riunione si
scioglie alle ore diciotto e minuti cinque.-----

ALLEGATI-----

Le parti mi dispensano dalla lettura dell'allegato
"A".-----

REGISTRAZIONE-----

Il presente atto ai sensi dell'art. 82 commi 3 e 5
del Codice del Terzo Settore è soggetto ad imposta
fissa di registro ed è esente dall'imposta di bol-
lo.-----

LEGGI SULLA PRIVACY E SULLA CONCORRENZA-----

La Comparente, ricevuta la debita informativa, di-
chiara di prestare l'autorizzazione al trattamento
dei dati personali ed alla relativa conservazione
nei miei archivi, anche informatici (Reg. UE
2016/679 GDPR).-----

In particolare l'associazione in oggetto dichiara che, a norma della Legge 124/2017, la misura del mio compenso le è stata previamente resa nota in forma scritta con l'indicazione delle singole voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi e dell'indicazione dei dati delle mie polizze assicurative per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale (polizze numeri 68992804 e IFL0008350 rilasciate, rispettivamente, dall'ALLIANZ - S.p.A. e dalla AON - S.p.A.).-----

-----* * * * *-----

Atto da me letto alla Comparente, che lo sottoscrive con me notaio alle ore diciotto e minuti cinque.-----

Esso consta di quattro fogli scritti a macchina ed a mano parte da me e parte da persona di mia fiducia su tredici pagine.-----

-----In originale firmati:-----

Rosa Colella-----

-----**notaio Diego Ajmerito**-----

Raccolto n 12217

L' ASSOCIAZIONE DI IDEE ONLUS

Att "A"

ELENCO ASSOCIATI	CARICA	
Cavaglià Cinzia	Consigliere	PRESENTE ALL'ATTO
Colella Rosa	Presidente	PRESENTE ALL'ATTO
Mo Tiziana	Tesoriere	PRESENTE ALL'ATTO
Pinto Nicoletta	Consigliere	PRESENTE ALL'ATTO
Belfiore Cristina	Consigliere	PRESENTE ALL'ATTO
Belcastro Erika	Consigliere	PRESENTE ALL'ATTO
Arzenton Veronica	Consigliere	delega
Verrastro Donatella	Associato	PRESENTE ALL'ATTO
Gianotti Ilenia	Associato	PRESENTE ALL'ATTO
Becotto Paola	Associato	PRESENTE ALL'ATTO
Costamagna Maddalena	Associato	delega
Rotondi Pasquale	Associato	PRESENTE ALL'ATTO

Rosa Colella

Roberto Diego



STATUTOArt. 1) Denominazione - Sede- Durata

1.1 E' costituita l'Associazione denominata

"L'ASSOCIAZIONE DI IDEE"

con sede legale in Torino (TO).

Non costituisce modifica statutaria il trasferimento della sede nell'ambito del medesimo Comune, deliberato dal Consiglio Direttivo.

Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà invece essere disposto con delibera dell'assemblea straordinaria di modifica dello statuto.

1.2 L'acronimo "ETS" potrà e dovrà essere utilizzato dall'associazione soltanto dal momento della sua iscrizione nell'apposita sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

Conseguentemente la denominazione sarà:

"L'ASSOCIAZIONE DI IDEE ETS".

1.3 La durata dell'associazione é a tempo indeterminato.

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale: (cfr. art. 5 CTS)

c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;

i. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Per la realizzazione dello scopo sociale l'associazione pertanto può, in via esemplificativa e non tassativa:

operare in ambito psicologico-educativo al fine di facilitare l'utilizzo delle risorse personali, migliorando la qualità della vita dell'uomo nei contesti quotidiani, quali ad esempio scuola, lavoro e centri di assistenza nonché riabilitazione di bambini diversamente abili;

proporsi come luogo di incontro, aggregazione, confronto e formazione per professionisti, insegnanti, operatori socio-sanitari, con competenze

ed esperienze diverse;

realizzare progetti psico-educativi destinati a privati, enti pubblici e privati, scuole ed imprese, attraverso colloqui di gruppo e individuali ovvero tramite supervisione di associati o di terzi;

attuare attività educative, ludiche, culturali, artistiche e musicali, correlate allo scopo sociale, rivolte a famiglie e minori in situazione di difficoltà;

organizzare corsi di studi teorici e pratici, corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento, a tutti i livelli scolastici, di ogni ordine e grado, per docenti, studenti, lavoratori;

promuovere viaggi e scambi culturali con altre persone, enti, associazioni, anche stranieri;

provvedere alla distribuzione di pubblicazioni, anche attraverso mezzi telematici, edizioni fonografiche, audiovisivi ed altro materiale di interesse culturale;

organizzare e promuovere manifestazioni, convegni, congressi, dibattiti, mostre, seminari, per il raggiungimento dei propri obiettivi in ambito regionale, nazionale ed estero;

organizzare iniziative di divulgazione scientifica con particolare riferimento agli studi sulla mente, alle scienze umane e sociali anche attraverso la realizzazione di un centro di documentazione;

organizzare iniziative culturali su temi inerenti i diversi modi di espressione della soggettività e della creatività umana (letteratura, arte, musica, teatro, cinema, danza);

favorire la diffusione di ricerche, pubblicazioni ed esperienze che mettano in primo piano la persona, intesa nella sua totalità, nelle varie età dello sviluppo;

organizzare corsi di aggiornamento e formazione;

costituire gruppi di studio e di ricerca;

divulgare la propria attività attraverso pubblicazioni e siti Internet;

creare collaborazioni con altre associazioni, enti e gruppi che perseguano analoghi scopi;

intraprendere qualsiasi attività, connessa agli scopi istituzionali, che venga ritenuta utile per il conseguimento delle finalità associative.

L'associazione può svolgere inoltre ogni attività patrimoniale, economica e finanziaria che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento dei propri scopi. Ai fini delle sue attività l'associazione può accedere ed ottenere ogni contributo pubblico o privato, nonché stipulare convenzioni e contratti con enti di qualsiasi natura, pubblici e privati, ed in particolare con

lo Stato, le Regioni e con gli altri enti pubblici territoriali e non.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs 117/2017.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione del consiglio direttivo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dal consiglio direttivo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo), facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione

il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda al Consiglio Direttivo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'espressa adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia il Consiglio Direttivo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Art. 6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione al Consiglio Direttivo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.

Art. 8) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio;



- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso

di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.



In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;

- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) ad 11 (undici) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i compo-



nenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 11) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea, ivi compresa quella che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 12 Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 13 Patrimonio dell'Associazione

Dea Celleri
Adriano Ruggieri



A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Art. 14) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti,

nonché agli associati.

Art.15 Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore. (Cfr. art. 9 CTS.)

Losa Colella

Carlo Allegri



Copia conforme all'originale firmato a mente di legge

Torino, 02 marzo 2026